

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0466

Giovedì 19.09.2002

## COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI: L'APOSTOLATO DEL MARE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI:  
L'APOSTOLATO DEL MARE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Cappellani e assistenti pastorali laici dell'Apostolato del Mare di tutto il mondo si incontreranno a Rio de Janeiro per riflettere sul loro ministero nell'era della globalizzazione. Il XXI Congresso dell'Apostolato del Mare (A.M.) si terrà infatti a Rio de Janeiro dal 29 settembre al 5 ottobre 2002. È prevista la partecipazione di circa 250 delegati (vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose, esperti e osservatori), provenienti da circa 60 paesi.

I partecipanti al Congresso, organizzato dal Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, esamineranno e rifletteranno insieme sull'impatto e gli effetti della globalizzazione sull'industria marittima, nel contesto della sollecitudine pastorale della Chiesa per "gli uomini e le donne del mare". Di qui la scelta del tema: "*L'Apostolato del Mare nell'era della globalizzazione*".

La globalizzazione ha creato un ambiente di crescente competizione nell'industria marittima, in cui i profitti devono essere ottimizzati ad ogni costo, e ciò avviene, sempre più spesso, a scapito della dignità di quanti vi lavorano.

Ne risulta che i marittimi sono sottoposti ad orari di lavoro estenuanti, con salari molto bassi, pochissimo tempo libero e insicurezza di impiego stabile; gli equipaggi sono poi ridotti al minimo, spesso sono multiculturali e con lingue diverse, fattori che rendono sempre più solitaria e pericolosa questa occupazione. I tempi in porto, ridottissimi, e i turni di lavoro, più lunghi e gravosi, fanno sì che aumentino dunque fatica e incidenti.

Tradizionalmente, l'A.M. è sempre stato impegnato nella cura pastorale dei marittimi del commercio e della pesca, e delle loro famiglie. La pesca ha poi il non invidiabile primato di essere il settore, nel mondo, con il maggior tasso di mortalità tra i suoi addetti. Un esperto dell'industria della pesca, che interverrà a Rio, descrive così il lato oscuro di questa industria: "Ogni anno ci sono ammutinamenti, che di solito terminano con uccisioni... alcune navi da pesca sono state usate come galee".

Inoltre, competizione sleale, legislazione iniqua, inquinamento e depauperamento delle riserve, mettono le

comunità marittime di tutto il mondo sotto una costante minaccia. In gioco c'è la dignità dell'individuo e il diritto fondamentale della persona umana ad avere una vita di pace e un impiego "sostenibile".

Il Congresso prenderà in considerazione anche l'industria delle crociere, che rappresenta attualmente il settore dalla crescita più rapida, e che pone nuove sfide al ministero pastorale della Chiesa.

Negli anni di vita dell'A.M., è la prima volta che l'America Latina ospita un suo Congresso. La Metropoli di Rio de Janeiro non è stata scelta però solo per una ragione di strategia ecclesiale, ma anche perché fu la sede dove si promulgò la storica *Dichiarazione di Rio* del 1992, che proclama, come principio basilare di ogni politica globale, essere l'uomo al centro delle preoccupazioni per uno sviluppo sostenibile. È del resto quanto è stato confermato, d'inizio, a Johannesburg, pur lamentando, la Delegazione della Santa Sede, che l'affermazione non sia stata più spesso ripetuta nel documento finale.

La scelta del luogo dovrebbe, pertanto, attirare l'attenzione di tutta la Chiesa e della società in generale sui lavori del Congresso, ma specialmente quella dell'America Latina ecclesiale e civile.

Esso sarà aperto dal Presidente del nostro Pontificio Consiglio, S.E. Mons. Stephen Fumio Hamao, il quale presenterà, a grandi tratti, la situazione in cui l'Apostolato del Mare è chiamato a dare a tutti i marittimi un fraterno, umano sostegno e una specifica cura pastorale.

Gli interventi che seguiranno, svariati e con voci da tutto il mondo, presenteranno, nel dialogo e nella solidarietà, i motivi d'ispirazione dei vari impegni dell'A.M. al fine di rispondere alla sua vocazione di servizio al mondo marittimo, dell'uomo e del cristiano.

Saranno anche offerti vari approcci al tema, attraverso l'opera e lo studio di esperti e di testimoni, specialmente su argomenti di particolare importanza. Ci sarà tempo poi per il dialogo, lo scambio di idee e pure le discussioni. Si prevedono altresì gruppi di studio su 8 argomenti fondamentali.

Ci auguriamo che l'A.M., grazie anche a questo Congresso, diventi un sempre migliore strumento di dialogo e di promozione di vera e cristiana solidarietà, una "passerella" sicura al servizio della gente del mare, in questo "cantiere" missionario particolare, stando alla recente definizione di Papa Giovanni Paolo II.

[01435-01.01] [Testo originale: Italiano]

---